

## All'artistico il mediatore che fa “digerire” la bocciatura

**Pubblicato:** Venerdì 9 Ottobre 2009



Essere bocciati e non farne una tragedia ma ricominciare dalle cause di una mancata promozione per ripartire con più slancio. **Il liceo Artistico di Busto Arsizio** sta sperimentando una serie di incontri ai quali hanno partecipato studenti bocciati, professori e genitori coordinati da Patrizia Corbo, responsabile del **Piccolo Principe**, struttura che aiuta i ragazzi in difficoltà. Il progetto, già al secondo anno e in procinto di allargarsi anche ad altre tematiche, è stato presentato dal dirigente scolastico **Andrea Monteduro**, alla presenza della dottoressa Corbo, della coordinatrice e professoressa **Franca Sesto** e dell'assessore ai servizi sociali **Mario Crespi**.

«Abbiamo analizzato insieme ai genitori e agli studenti perchè si arriva ad una bocciatura – ha detto Patrizia Corbo – senza puntare il dito contro nessuno abbiamo individuato le responsabilità personali e quelle collettive che investono tutte e tre le figure coinvolte: figlio, genitore e insegnante». **Il metodo è stato apprezzato sia dai genitori che dagli studenti:** «Mi sono posta come una mediatrice scolastica – ha detto la Corbo sottolineando la nascita di questa figura che si interpone tra chi insegna, chi recepisce e chi deve vigilare – la scuola non può giudicare e basta, senza chiedersi chi c'è al di là del banco. Ci si è resi conto che la **mediazione scolastica** è fondamentale per riattivare la comunicazione e ristabilire la fiducia nella scuola pacificando i conflitti».

Gli studenti hanno apprezzato questo approccio al superamento della sconfitta della bocciatura trovando di fronte una finestra di dialogo che ha messo insieme i pezzi che formano la scuola, riacquistando fiducia nei propri mezzi e negli insegnanti: «Ho capito dove ho sbagliato e quale parte del tutto è causa della mia bocciatura – ha detto uno studente mentre un genitore definisce la sua esperienza così – ci siamo confrontati, sfogati e abbiamo capito che nessuna delle tre parti in causa può scaricare le responsabilità sull'altra». complimenti all'iniziativa e pieno appoggio ad una continuazione dell'esperienza anche su larga scala è stata espressa dall'assessore Mario Crespi.

A tal proposito le iniziative di mediazione scolastica continueranno su due piani. L'amministrazione ha aperto a Patrizia Corbo annunciando che da marzo il tema sarà occasione di dibattito in un convegno dedicato a questo tema mentre il preside del liceo Monteduro ha annunciato che gli incontri si allargheranno ad altre tematiche del disagio e della fragilità giovanile come l'abuso di sostanze e altre tematiche vicine al mondo dell'adolescenza e della scuola.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it